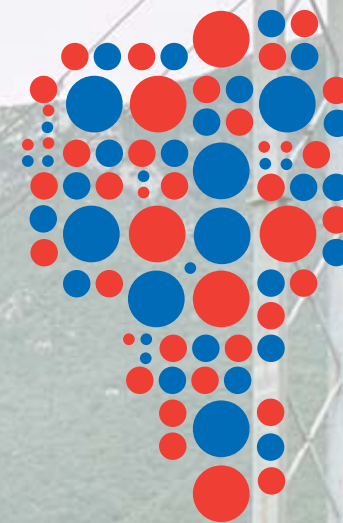


Avegno Gordevio

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



Rapporto alla Cittadinanza

Bellinzona, marzo 2007

**Aggregazione dei Comuni di
Avegno e Gordevio**



L'AGGREGAZIONE TRA I COMUNI DEL CANTONE TICINO

UN PROGETTO IMPORTANTE PER TUTTI

Un cambiamento necessario

L'azione dell'autorità cantonale che mira alla riforma e al rafforzamento del Comune è iniziata nel 1998 e prosegue oggi con il coinvolgimento e la partecipazione di molti amministratori locali. Il Cantone promuove e supporta studi e informazione con l'obiettivo di consolidare in tutte le regioni del Cantone il convincimento sulla necessità di un **cambiamento** dell'organizzazione dei Comuni, per la cui attuazione è ricercata **l'iniziativa e la collaborazione di tutti**.

...per una nuova politica comunale

L'appropriazione da parte dei nuovi Comuni delle conclusioni e degli stimoli che emergono dai progetti di aggregazione, con la conseguente impostazione di una strategia di sviluppo orientata a livello regionale, potranno contribuire a porre le basi per un processo volto ad avviare una nuova politica comunale con strumenti ed obiettivi aggiornati alla realtà ed alle sfide odierne per servire al meglio la cittadinanza. Un Comune dunque non solo al servizio dei poteri superiori, bensì attento ai veri bisogni della sua comunità ed in grado di assumere autonomamente le giuste iniziative per soddisfarli. Per attuare un tale processo di vera e propria **rigenerazione** del ruolo dell'Ente comunale il Cantone necessita ancora una volta della collaborazione di tutte le parti coinvolte.

...che sancisca una nuova importante missione del Comune

Nella realtà odierna, il nuovo ruolo del Comune deve essere quello di farsi **capofila nello sviluppo** delle Regioni del Ticino, inteso come fonte della strategia e promotore dell'attuazione di misure di promozione economica al di là della realizzazione delle sole infrastrutture di base, strategia mirata principalmente alla creazione di nuovi posti di lavoro ed al consolidamento delle economie locali. Una nuova politica del Comune deve dunque sostituirsi alla delega (di fatto) di questo compito all'autorità superiore o ad Enti terzi (Consorzi ecc.), come troppo spesso accade.

...con una scelta responsabile

Agli amministratori comunali compete **la responsabilità di farsi parte attiva** nell'avvio di questo nuovo ciclo/indirizzo, che per sua stessa definizione non può innescarsi senza stimoli dal basso. Responsabilità che non può ammettere l'inazione ed il rinvio ad oltranza di ogni soluzione. La popolazione deve essere consapevole di questo e **saper stimolare l'avvio** del processo di cambiamento.

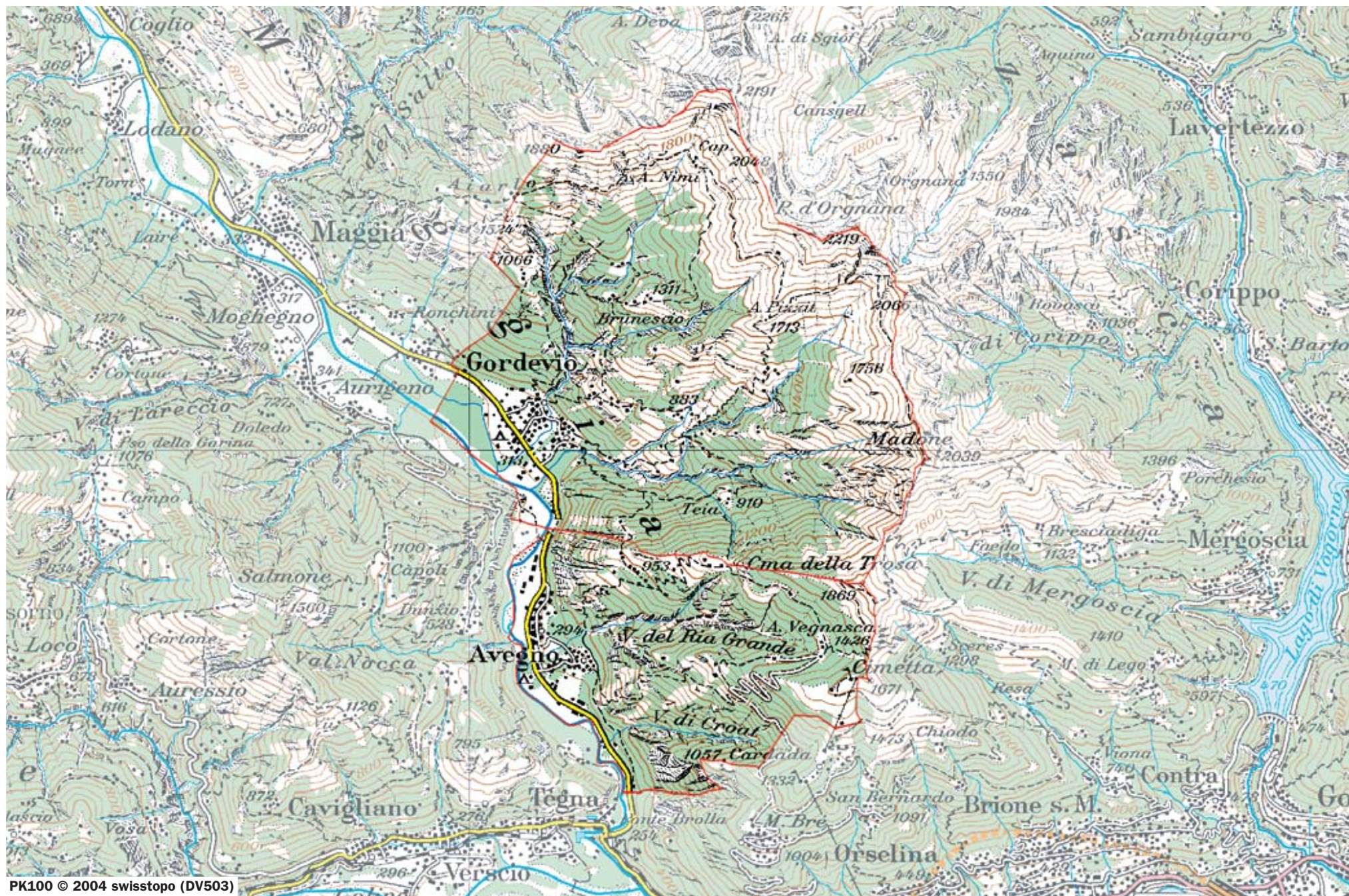
...indirizzata allo sviluppo regionale

La partecipazione attiva dei poteri locali permetterà di individuare al meglio il modo con il quale valorizzare il territorio per conseguire gli obiettivi dello sviluppo regionale, nonché di diffondere l'informazione a tutta la popolazione e coinvolgere così la società civile in generale in tutto il processo. Solo così potrà ricrearsi la giusta condivisione tra l'azione degli amministratori eletti e la volontà dei cittadini elettori.

Indice

Indice

Premessa: motivi e situazione attuale	5
Il nuovo Comune	11
Norme per la votazione consultiva	15
Risoluzione	19



PK100 © 2004 swisstopo (DV503)

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Avegno e Gordevio

Bellinzona, marzo 2007

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI AVEGNO E GORDEVIO

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr.), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Avegno Gordevio**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Avegno e Gordevio, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in **votazione consultiva il 29 aprile 2007**.

Origini del progetto

Il progetto d'aggregazione di Avegno e Gordevio è nato contemporaneamente alla volontà dei due Comuni di mettere alla testa delle amministrazioni un unico Segretario comunale in concomitanza con l'uscita per pensionamento del Segretario di Gordevio alla fine dell'anno 2001.

I Consigli comunali si erano a quel tempo espressi quasi all'unanimità a favore di questa soluzione amministrativa, senza misconoscere che l'obiettivo finale sarebbe stato la fusione vera e propria dei due Comuni.

Quindi, una gestazione ben diversa dagli approcci sin qui avuti per esempio nei comprensori della Lavizzara e di Maggia andati a buon fine con un quasi plebiscitario consenso uscito dalle urne nelle rispettive votazioni consultive.

Prima di questa riorganizzazione amministrativa in vigore dal 2002, i due Municipi avevano partecipato alle discussioni promosse dall'Associazione dei Comuni di Vallemaggia (ASCOVAM) volte a conferire una valenza distrettuale al progetto d'aggregazione.

L'idea di trasformare la Vallemaggia in un Comune unico non raccolse la maggioranza dei consensi a livello distrettuale, così come a livello locale furono scartati altri scenari aggregativi, soprattutto quelli rivolti verso l'esterno della Valle.

Nel frattempo nascevano le iniziative locali che hanno portato alla messa in cantiere dei nuovi Comuni di Maggia, Cevio, Lavizzara e, per l'appunto, Avegno Gordevio.



Premessa: motivi e situazione attuale

In generale, occorre rilevare come di aggregazioni comunali in Ticino se ne parla soprattutto dopo che nel 1998 il Dipartimento delle Istituzioni pubblicò lo studio intitolato “Il Cantone e i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare”.

L'avvicinarsi dell'abrogazione della Legge sulla compensazione intercomunale, sostituita nel 2003 dalla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, ha certamente influito nell'accelerazione del dibattito.

Per quanto riguarda il progetto Avegno Gordevio, le prime sollecitazioni all'indirizzo dell'autorità cantonale datano del 2001. Nel 2003 i due Municipi chiedono ufficialmente alla Sezione degli enti locali di finalmente dare avvio ad uno studio.

L'11 marzo 2003 il Consiglio di Stato decreta l'istituzione della Commissione incaricata di presentare al Consiglio di Stato una proposta d'aggregazione dei due Comuni ai sensi dell'art. 3 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni.

Da quel giorno il lavoro preparatorio è più spedito e le conclusioni sfociano nel rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato del giugno 2006.

Il documento è stato analizzato approfonditamente dai competenti uffici cantonali, unitamente ai due Municipi e ad uno specialista incaricato da quest'ultimi. Questo lavoro ha fatto emergere la necessità di un aggiornamento per quanto riguarda gli aspetti finanziari del progetto, per tener conto dei mutamenti intervenuti nel frattempo.

Il risultato che ne è scaturito ha incontrato il parere favorevole dei due Comuni, formalizzato con lettera del 25 gennaio 2007.

Il Progetto con i relativi aggiornamenti è poi stato sottoposto al Lodevole Consiglio di Stato che l'ha approvato con risoluzione no. 823 del 13 febbraio 2007.

Lo studio, al quale si rimanda per i dettagli che in questa sede non possono trovare spazio, è ottenibile presso le cancellerie comunali e consultabile in internet al sito www.ti.ch/agggregazioni.

I **motivi** alla base di questo progetto sono di varia natura.

Innanzitutto si rileva come le aggregazioni sono diventate di stretta attualità e, a tutti i livelli, se ne constatano i benefici. Il Cantone vuole disporre d'interlocutori meglio attrezzati, quindi più efficaci, sui quali poter contare e ai quali poter assegnare nuovi compiti e nuove competenze.

E' con la revisione della Legge organica comunale che il Dipartimento delle Istituzioni promuove il rafforzamento dell'Ente comunale, migliorando e ampliando i mezzi a disposizione per sfruttare tutte queste potenzialità.

I Comuni approfittano dell'aggregazione per **risanare le proprie finanze**, per **rilanciare le proprie potenzialità** e per **promuovere nuovi progetti**. Così operando l'Ente locale diventa più funzionale.

V'è quindi la convinzione che il ruolo del Comune dovrebbe tornare ad essere quello di creare le condizioni quadro atte a favorire lo sviluppo socio-economico di un comprensorio, sostenendo in questo la capacità imprenditoriale dei privati.

Ciò premesso, le motivazioni dei promotori dello studio di aggregazione possono essere così riassunte:

1. I Comuni hanno bisogno dell'aggregazione per **risanare i loro bilanci** deficitari, per rilanciare le loro potenzialità e promuovere nuovi progetti ed investimenti.

Premessa: motivi e situazione attuale

2. L'aggregazione offre l'opportunità di **riorganizzarsi** in modo più dinamico e funzionale, nonché di ridurre il numero di Consorzi e convenzioni intercomunali che appesantiscono la pubblica amministrazione.
3. I Cittadini hanno bisogno di un Comune che offra loro **servizi migliori** ed un'**amministrazione comunale più attenta** alle loro esigenze, in grado di proporre soluzioni adatte e al tempo stesso più economiche.
4. L'aggregazione diminuisce il numero di cariche pubbliche comunali e consortili da occupare, favorendone il ricambio, aumentando la possibilità di trovare persone disponibili e competenti e **liberando forze per le altre attività della società civile** (associazioni, volontariato, ecc.).
5. L'aggregazione favorisce una **migliore gestione del territorio** e la sua valorizzazione.

Sarebbe tuttavia ingenuo credere che le aggregazioni possano, da sole, risolvere tutti i problemi locali.

Mettersi assieme significa però scrollarsi di dosso la debolezza strutturale e questo è un primo importante passo verso una nuova realtà.

Infine un accenno sulla scelta del nome per il nuovo Comune.

Prendere una decisione in tal senso non è stato per nulla facile. Se per altri progetti la scelta si è tramutata in semplice esternazione spontanea di un nome largamente riconosciuto e dalla valenza sovracomunale, per il comprensorio in esame non si è trovato un nome che riflettesse questa simbiosi.

Non sono neppure stati d'aiuto alcuni tentativi di assemblare i due attuali nomi per crearne uno nuovo; nemmeno la toponomastica di confine lo è stata.

Alla fine la Commissione di studio si è convinta che mantenere entrambi i nomi fosse più elegante e quindi si è deciso per il nome di Avegno Gordevio.

Alcuni dati degli attuali comuni

Dalla lettura della tabella seguente si possono trarre alcune considerazioni interessanti.

La superficie totale del nuovo Comune sarà di 2'735 ettari, dei quali 40 ha sono edificabili e 7 ha sono destinati all'industria. 1'774 ha sono superfici boschive.

Nel corso degli ultimi 15 anni la popolazione residente permanente è aumentata del 14.8% ad Avegno e del 24.7% a Gordevio, percentuali di crescita superiori alla media Cantonale (12.4%). Questo dato dimostra l'interesse che suscitano i due Enti dal profilo residenziale.

Per gestire i due Comuni occorre nominare 10 municipali e 2 supplenti (ad Avegno non s'è proceduto alla nomina dei supplenti a seguito dell'elezione tacita del 2004). I Consiglieri comunali sono 41.

A questo si sommano i numerosi incarichi concernenti i delegati in Consorzi o altre associazioni.

	Avegno	Gordevio	Totale
Superficie in ha	810	1'925	2'735
Popolazione residente permanente 2005	542	837	1'379
Popolazione residente permanente 1990	472	671	1'143
No. di municipali + supplenti	5 + 0	5 + 2	10 + 2
No. di consiglieri comunali	20	21	41
Risorse fiscali pro capite senza livellamento 2004	1'815	1'159	1'419
Contributo di livellamento 2005	166'398	747'496	913'894
Risultato d'esercizio prima del contributo transitorio	- 181'732	- 682'940	-864'672
Debito pubblico pro capite	10'965	10'941	10'950
Moltiplicatore d'imposta	100%	100%	
Capitale proprio al 31.12.05	- 238'945	- 1'468'755	- 1'707'700

Premessa: motivi e situazione attuale

Per quanto riguarda invece l'aspetto finanziario, la situazione appare assolutamente squilibrata.

Le risorse fiscali procapite dei due Comuni sono molto al di sotto della media cantonale (fr. 3'025.—), tant'è che il contributo di livellamento, che permette ai Comuni di ottenere risorse fiscali pari ad almeno il 72% della media cantonale, è molto elevato.

A questo fanno eco disavanzi d'esercizio molto preoccupanti.

Per una miglior lettura dei dati della tabella che precede si ritiene opportuno ricordare quanto segue.

Con il 1 gennaio 2003 è entrata in vigore la nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) che non prevede più la copertura del disavanzo d'esercizio da parte del Cantone. Di fatto, ciò significa che per poter coprire i costi di gestione corrente un Comune potrebbe vedersi costretto ad aumentare la pressione fiscale anche al di sopra della soglia del 100%. Per dare ai Comuni che beneficiavano del contributo a copertura del disavanzo di gestione corrente ai sensi della precedente Legge sulla compensazione intercomunale (LComp) un lasso di tempo per adeguarsi alle nuove norme, la LPI prevede il versamento di un contributo detto "transitorio" che verrà a scadere con il 2007. Se entro quel periodo i Comuni non riusciranno a riequilibrare la loro gestione corrente, il ricorso all'aumento del moltiplicatore d'imposta al di sopra del 100% potrebbe essere un passo obbligato.

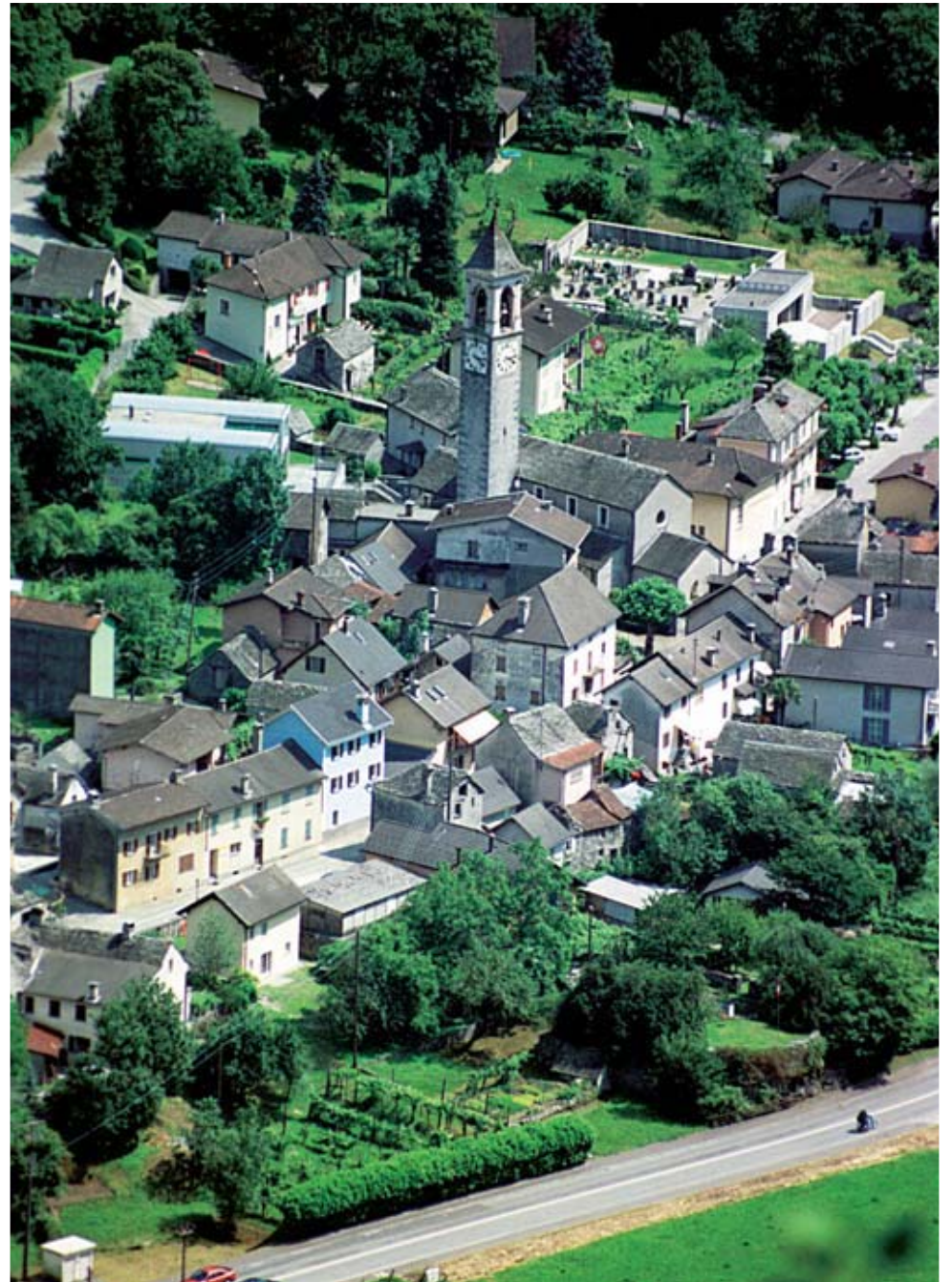
Vista l'entità dei disavanzi d'esercizio (ai quali occorrerebbe ancora aggiungere l'ammortamento dell'enorme disavanzo riportato - fr. 1.7 mio su 4-5 anni) appare evidente come nella fattispecie questa eventualità arrischi di non essere affatto remota.

Conseguenza di questa debolezza della struttura finanziaria dei due Comuni è il debito pubblico procapite estremamente elevato per rapporto alla media can-

tonale che, nel 2004, era di fr. 3'902.—; per Avegno questo indicatore si attesta a fr. 10'965 mentre per Gordevio è di fr. 10'940.

In conclusione appare evidente che il risanamento finanziario dei due Comuni non potrà avvenire in modo autonomo a meno di uno stravolgimento della struttura fiscale dei due Enti, cosa invero molto improbabile.

L'unica via è quella di passare attraverso l'aiuto che il Cantone può erogare in caso di un processo d'aggregazione sulla base del credito quadro di fr. 120 mio approvato dal Gran Consiglio nel gennaio di quest'anno.





Il nuovo Comune

Il nuovo Comune

In questo capitolo vengono riassunte le principali caratteristiche del nuovo Comune, così come elaborate dai Municipi e dalla Commissione di studio. Per maggiori particolari si rimanda al rapporto giugno 2006.

Nome del Comune, appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune sarà denominato **Avegno Gordevio** e avrà giurisdizione sugli attuali territori dei due Enti aggregandi. La popolazione complessiva sarà di ca. 1'400 abitanti.

Il nuovo Comune verrà assegnato al Circolo della Maggia, distretto di Vallemaggia.

Sede amministrativa

La sede amministrativa è prevista a Gordevio. Rimarranno in funzione le due cancellerie comunali come finora, con gli stessi orari d'apertura.

La sala del Consiglio comunale è prevista ad Avegno.

Personale amministrativo e d'esercizio

Riservate le competenze dei nuovi organi comunali, il personale attuale potrà trovare adeguata funzione nel nuovo Comune.

Organizzazione politica ed elettorale

Il Municipio conterà 5 membri, il Consiglio comunale 21.

Le Commissioni permanenti del Legislativo (gestione, petizioni e edilizia) saranno composte da 5 membri.

Verranno mantenuti gli attuali seggi elettorali.

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune subentra nei Consorzi e altri enti, così come nelle convenzioni di cui sono parte gli attuali Comuni.

Alcune convenzioni potranno essere sciolte dopo l'entrata in vigore del nuovo Comune.

Patriziati e Parrocchie

I locali Patriziati e le Parrocchie non vengono toccati dall'aggregazione e rimangono perciò enti pubblici indipendenti. Spetterà al nuovo Comune decidere come regolare i suoi rapporti finanziari con le Parrocchie.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia rimarrà organizzata dal profilo logistico come attualmente fin tanto che saranno rispettati i disposti di cui all'art. 16 cpv. 1 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, per quanto riguarda il numero degli allievi iscritti.

Il nuovo Comune

Stabili comunali

Per meglio razionalizzare i propri servizi, il nuovo Esecutivo dovrà riorganizzare l'utilizzo degli stabili comunali.

Finanze

Il nuovo Comune di Avegno Gordevio nascerà con una situazione finanziaria equilibrata, caratterizzata da un **moltiplicatore politico d'imposta iniziale non superiore al 100%**; una politica rigorosa del contenimento delle spese potrebbe permettere una diminuzione del moltiplicatore a medio termine.

L'**autofinanziamento annuo ammonterebbe a ca. fr. 230'000.—**.

Il **debito pubblico** procapite passerebbe dai ca. fr. 11'000.— odierni a ca. fr. 3'400.—.

L'eccedenza passiva di fr. 1'708'000.— ca. verrà azzerata e si costituirà un **capitale proprio iniziale di fr. 200'000.—**.

Sostegno cantonale

Sostegno finanziario:

Per raggiungere i citati obiettivi finanziari, il Consiglio di Stato si impegna a sottoporre al Gran Consiglio un messaggio richiedente un aiuto di

fr. 10'000'000.—

destinato al risanamento della gestione corrente tramite il rimborso dei debiti,

all'azzeramento dell'eccedenza passiva e alla costituzione del capitale proprio iniziale.

Altri sostegni:


Il Governo si impegna inoltre a:

- non modificare sostanzialmente la gestione delle strade cantonali situate nel comprensorio interessato dall'aggregazione dei due Comuni, e a trattarle in modo paritario all'intera rete stradale cantonale. I contratti di manutenzione esistenti saranno trasferiti e adattati al Comune aggregato;
- garantire gli interventi selvicolturali all'interno del bosco con particolare funzione protettiva (BFPF) e dove necessario le dovute premunizioni una volta che verranno concluse le opere antincendio (ritenute prioritarie) e sarà garantita l'assenza di qualsiasi tipo di pascolazione (bestiame) tramite recinzione all'interno del BFPF. Per quanto concerne il bosco all'esterno del perimetro del BFPF esso andrà monitorato, ritenuto che finanziamenti saranno previsti unicamente laddove si creeranno situazioni di pericolo per i beni considerevoli situati a valle (villaggio di Gordevio e strada cantonale);
- sostenere l'intervento concernente la completazione della strada forestale fino al nucleo montano di Archeggio (Ila. tratta). I tempi di realizzazione verranno definiti a dipendenza della situazione finanziaria e delle effettive priorità del Cantone.

Entrata in funzione

Riservato l'esito della votazione consultiva popolare e la decisione del Gran Consiglio, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Avegno Gordevio avrà luogo in concomitanza con le elezioni comunali generali della primavera 2008.





Norme per la votazione consultiva



Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha **carattere consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **29 aprile 2007**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli **elettori dei Comuni di Avegno e Gordevio** dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Avegno e Gordevio in un unico Comune denominato Avegno Gordevio?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Documentazione

La documentazione inerente l'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di Studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet: www.ti.ch/agggregazioni.



Risoluzione

Risoluzione

Richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Avegno e Gordevio sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
2. Intimazione e comunicazione:
 - ai Municipi di Avegno e Gordevio;
 - alla Divisione degli interni, Segreteria;
 - alla Divisione della giustizia, Segreteria;
 - alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
L. Pedrazzini

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni
6501 Bellinzona

